

Codice A1814B

D.D. 2 maggio 2023, n. 1235

Autorizzazione idraulica (P.I. 1400 - Torrente Erro) e concessione sedime demaniale per il mantenimento del ponte sul torrente Erro, posto sulla strada provinciale n. 222 "di San Martino", in comune di Cartosio (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria.



ATTO DD 1235/A1814B/2023

DEL 02/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica (P.I. 1400 - Torrente Erro) e concessione sedime demaniale per il mantenimento del ponte sul torrente Erro, posto sulla strada provinciale n. 222 “di San Martino”, in comune di Cartosio (AL). Richiedente: Provincia di Alessandria.

La Provincia di Alessandria – Direzione Ambiente Viabilità 1, con sede in via Galimberti, 2/A - 15121 – Alessandria (AL) C.F. e P.IVA 80003870062, PEC: servizioprogettioopere@cert.provincia.alessandria.it, con nota pervenuta il 12/01/2023 (ns. prot. n. 1207), ha presentato istanza per l’ottenimento dell’autorizzazione idraulica e della concessione demaniale, per interventi riguardanti il mantenimento del ponte sul torrente Erro, posto sulla S.P. n. 222 “di San Martino”, in comune di Cartosio (AL), di lunghezza complessiva di circa 90 metri suddiviso in tre campate di circa 30 m di luce ciascuna in struttura composta acciaio-calcestruzzo, da attuarsi mediante rinforzo strutturale delle parti in c.a. (spalle, pile), rinforzo e risanamento della struttura metallica, ricostruzione della soletta in calcestruzzo armato su coppelle metalliche previa demolizione del solaio di impalcato, posa delle barriere sui cordoli dell’impalcato, così come indicato negli elaborati grafici digitali, allegati all’istanza, datati novembre 2022 a firma del progettista incaricato Ing. Alessandro Desimoni.

Gli elaborati progettuali digitali relativi ai lavori di cui all’oggetto, a firma Ing. Alessandro Desimoni (ordine prov. Alessandria), sono costituiti per quanto di competenza, da n. 17 tavole grafiche, da relazione tecnica illustrativa e documentazione fotografica, relazione tecnica opere strutturali, relazione di compatibilità idraulica, piano di manutenzione, cronoprogramma, e sono stati approvati con Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 285 del 30.12.2022.

In base alla documentazione progettuale sono previsti i seguenti interventi che riguardano le pile, le spalle e l’impalcato in acciaio dell’attraversamento sul torrente Erro posto a servizio della S.P. 222 “di San Martino” in Comune di Cartosio (AL):

- risagomatura delle pile per trasformarle in una sezione rettangolare allungata con le estremità

arrotondate in modo da ridurre la spinta idrodinamica sulle stesse; verrà effettuato un risanamento corticale sulla pila 1;

- risanamento corticale e ricostruzione di parti delle spalle per adeguarle alla nuova geometria e alle nuove quote altimetriche della soletta con la quale si deve raccordare;
- inserimento di mensole in acciaio su pile e spalle per consentire il sollevamento dell'impalcato e l'inserimento di apparecchi d'appoggio;
- ricostruzione della soletta in calcestruzzo armato su coppelle metalliche.

Per effettuare le lavorazioni verrà realizzata un'area di cantiere nei pressi del ponte con la posa in opera di n. 25 tubi in calcestruzzo armato di diametro 1 metro ricoperti con materiale ghiaioso opportunamente spianato e costipato. L'accesso all'area di lavoro avverrà tramite una pista di cantiere con ingresso dalla viabilità esistente in sponda idrografica sinistra.

La verifica di compatibilità idraulica prodotta evidenzia che in corrispondenza dell'attraversamento la portata di riferimento a T_R 200 calcolata con i parametri PAI transita con un franco di sicurezza di 2,32 m all'imposta della spalla destra (la quota più bassa di tutto il ponte) e con un franco di sicurezza di 3,32 al centro dell'intradosso della campata centrale.

Pertanto il criterio del franco idraulico contenuto nelle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018, risulta posseduto dall'infrastruttura oggetto d'intervento che risulta così mantenibile nell'attuale geometria.

Relativamente alla condizione di deflusso durante le lavorazioni di cantiere la verifica condotta, che considera il guado di cantiere completamente ostruito e una maggiorazione delle sezioni delle pile per la presenza di ponteggi, risulta soddisfatta con un franco di sicurezza di 2,62 m all'imposta della spalla destra e con un franco di sicurezza di 3,61 al centro dell'intradosso della campata centrale.

Considerato che, a seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del torrente Erro e dei dissesti che lo contraddistinguono che risultano né aggravati né modificati, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Considerato che trattandosi di manufatto d'attraversamento di proprietà provinciale, la concessione viene rilasciata a titolo gratuito e senza la costituzione del deposito cauzionale ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R, recante "*Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)*", ancora in vigore in base a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16/12/2022, n. 10/R.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Visto il disciplinare di repertorio interno n. 1521 sottoscritto digitalmente in data 28/03/2023, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, nonché le prescrizioni tecniche relative alla regolare esecuzione delle opere e alla loro successiva gestione, allegato alla presente determinazione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14 e s.m.i. recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)";
- Regolamento Regionale 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Visto il Disciplinare di concessione a repertorio interno n. 1521 del 28/03/2023;

determina

1) **di autorizzare**, ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, la Provincia di Alessandria, P.IVA 80003870062 al mantenimento dell'attraversamento esistente lungo il torrente Erro posto a servizio della S.P. 222 "di San Martino", in comune di Cartosio (AL) e ad eseguire i lavori di manutenzione sullo stesso, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui sotto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. non dovranno essere allestiti ponteggi trasversali al corso d'acqua occludenti la sezione libera

di deflusso ma gli stessi dovranno essere limitati in corrispondenza delle pile e delle spalle del ponte;

- c. sulle sponde dovrà essere posta opportuna segnaletica che indichi ai mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dall'attraversamento ed adottate tutte le disposizioni previste dalla normativa stradale vigente, al fine di garantire la pubblica incolumità di chi vi acceda;
- d. l'accesso ed il transito sul manufatto dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- e. le opere devono essere realizzate in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- f. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- g. le opere provvisorie di cantiere in alveo, così come rappresentate sulle tavole di progetto relative, dovranno garantire il transito della piena ordinaria e dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza;
- h. le opere provvisorie saranno eseguite a totale cura e spese del concessionario il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione e ripristino conseguente a piene del torrente Erro, e ad apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. nell'ambito dei lavori per la realizzazione dell'area di cantiere e degli eventuali interventi periodici di ripristino della stessa è fatto divieto assoluto di trasportare materiale litoide fuori dall'alveo del torrente Erro, di sradicare vegetazione o ceppaie sulle sponde, di formare accessi permanenti all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta, modificando l'altimetria delle sponde e dei luoghi;
- j. al termine del cantiere le opere provvisorie andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo;
- k. le opere e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori,

dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- l. il taglio delle essenze arboree, se presenti in sponda attiva, dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
- m. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- n. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo pec, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- o. il soggetto autorizzato ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione d'alveo intercettata dall'attraversamento, ai fini della sicurezza della struttura stessa, nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare devono garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco, pertanto, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del ponte, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- q. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi

in conseguenza della presente autorizzazione;

- s. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

2) **Di concedere** alla Provincia di Alessandria, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., ancora in vigore in base a quanto previsto dall'art. 30 del nuovo Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 16/12/2022. n. 10/R., l'occupazione dell'area demaniale per l'attraversamento del torrente Erro, come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza integrati con le prescrizioni sopra riportate;

3) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2042, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di prendere atto che il concessionario è esonerato dal pagamento della cauzione, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, Regolamento ancora in vigore in base a quanto previsto dall'art. 30 del nuovo Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R.16/12/2022, n. 10/R.;

6) di prendere atto che il concessionario è esonerato dal pagamento del canone di concessione. ai sensi dell'art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, Regolamento ancora in vigore in base a quanto previsto dall'art. 30 del nuovo Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R.16/12/2022, n. 10/R.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto Ivaldi

Irene Sterpi

Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale - Alessandria e Asti

Rep. N° 1521 del 28/03/2023

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione demaniale per il mantenimento del ponte sul Torrente Erro, posto sulla strada provinciale 222 “di San Martino”, in Comune di Cartosio (AL), ai sensi del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14/R e s.m.i.

Richiedente: Provincia di Alessandria con sede legale in Piazza della Libertà, 17 – 15121 ALESSANDRIA – C.F. 80003870062 – nella persona del Dirigente Direzione Ambiente Viabilità 1, Ing. Paolo Platania.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la concessione demaniale per il mantenimento del ponte sul Torrente Erro a servizio della strada provinciale 222 “di San Martino” in comune di Cartosio (AL), in quanto rispettante i valori di franco idraulico come previsti da norma vigente, composto da n. 3 campate di circa 30 m di luce ciascuna in struttura composta acciaio-calcestruzzo, da attuarsi mediante rinforzo strutturale delle parti in c.a. (spalle, pile), rinforzo e risanamento della struttura metallica, ricostruzione della soletta in calcestruzzo armato su coppelle metalliche previa demolizione del solaio di impalcato, posa delle barriere sui cordoli dell’impalcato, così come indicato negli elaborati grafici digitali, allegati all’istanza, datati novembre 2022 a firma del progettista incaricato Ing. Alessandro Desimoni. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l’esecuzione delle opere.

L’esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e

manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, qui di seguito riportate.

- a) Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui sotto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b) non dovranno essere allestiti ponteggi trasversali al corso d'acqua occludenti la sezione libera di deflusso ma gli stessi dovranno essere limitati in corrispondenza delle pile e delle spalle del ponte;
- c) sulle sponde dovrà essere posta opportuna segnaletica che indichi ai mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dall'attraversamento ed adottate tutte le disposizioni previste dalla normativa stradale vigente, al fine di garantire la pubblica incolumità di chi vi acceda;
- d) l'accesso ed il transito sul manufatto dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
- e) le opere devono essere realizzate in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- f) durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe

materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento; resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

g) le opere provvisorie di cantiere in alveo, così come rappresentate sulle tavole di progetto relative, dovranno garantire il transito della piena ordinaria e dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di piene del corso d'acqua e sottoposte a chiusura nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; le opere provvisorie saranno eseguite a totale cura e spese del concessionario il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione e ripristino conseguente a piene del torrente Erro, e ad apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua; nell'ambito dei lavori per la realizzazione dell'area di cantiere e degli eventuali interventi periodici di ripristino della stessa è fatto divieto assoluto di trasportare materiale litoide fuori dall'alveo del torrente Erro, di sradicare vegetazione o ceppaie sulle sponde, di formare accessi permanenti all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta, modificando l'altimetria delle sponde e dei luoghi; al termine del cantiere andranno prontamente rimosse le opere provvisorie e ripristinata la continuità dell'alveo;

h) le opere e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto

autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

Art. 3 - Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni diciannove** e pertanto con scadenza al 31 Dicembre 2042. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

Il concessionario ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione d'alveo

intercettata dall'attraversamento, ai fini della sicurezza della struttura stessa, nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare devono garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

Il concessionario ai sensi dell'art. 20, comma 3 del regolamento regionale è esonerato dal pagamento del canone.

Art. 6 - Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del regolamento regionale è esonerato dal versamento della cauzione.

Art. 7 - Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale della Provincia di Alessandria, con sede in P.zza Libertà n. 17, 15121 ALESSANDRIA. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria li, 28/03/2023

Firma del concessionario (1) per l'Amministrazione concedente

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

ing. Paolo Platania

ing. Roberto Crivelli

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R. 28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)